

ADELANTE SOC. COOP. SOC. ONLUS

BILANCIO SOCIALE

2021

ESERCIZIO 2020

Sommario

BILANCIO SOCIALE 2021.....	3
1)PREMESSA.....	3
1) NOTA METODOLOGICA.....	6
1.1) RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI.....	6
1.2 IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	8
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	9
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	17
3.1) CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE /ASSOCIATIVA (SE ESISTENTE).....	17
3.2) SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI.....	17
3.3) MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO.	18
- TAVOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI RETE DEI SERVIZI E DELLE BUONE PRASSI DEL TAVOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI: rete formalizzata nel 2020 ma operante già dal 2016 che comprende i 23 comuni corrispondenti al territorio del Distretto 1 dell'AULSS 7 Pedemontana.....	19
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	21
4.1) TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE HA EFFETTIVAMENTE OPERATO PER L'ENTE CON UNA RETRIBUZIONE O A TITOLO VOLONTARIO, COMPRENDENDO E DISTINGUENDO TUTTE LE DIVERSE COMPONENTI.....	21
4.2) ATTIVITA' DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE.....	22
4.3) STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI ED EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI.....	22
4.4) RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE.....	22
5) OBIETTIVI E ATTIVITA'.....	24
6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	31
6.1) PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI.....	31
6.2) SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI DI EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI	32
7) ALTRE INFORMAZIONI.....	34

BILANCIO SOCIALE 2021

[...] destino ultimo di tutti gli esseri intelligenti è sempre stato quello di diventare grandi quanto i loro pensieri...

C. Liu, "Nella quarta dimensione"

1) PREMESSA

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Riprendendo quanto riportato al §2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione derivano quantomeno un paio di implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di facilitare la conoscenza rispetto al valore generato dall'organizzazione ed effettuare così delle comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire ai portatori di interesse (stakeholders) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati/effetti dell'organizzazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» generato dalle attività dell'organizzazione.

In quest'ottica le Linee Guida a cui il presente elaborato si conforma, stabiliscono che i principi di redazione del bilancio sociale devono necessariamente attenersi ai principi di:

- Rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- Completezza:** occorre identificare i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- Trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che

negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- v. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- vii. Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- x. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1) NOTA METODOLOGICA

1.1) RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale di Adelante S.C.S. ONLUS è stato redatto anche sulla base di alcuni presupposti teorici richiamati dalla cd. "Stakeholder Theory" (Teoria dei "Portatori di Interesse" – cfr. es: Freeman R. E. (1984), *Strategic Management. A Stakeholder Approach*, Boston, Pitman; Sacconi L. (2007), *Teorie etico-normative degli stakeholder: un esame critico e l'alternativa contrattualista*, in E. R. Freeman, G. Rusconi e M. Dorigatti (a cura di), *Teoria degli Stakeholder*, Milano, FrancoAngeli, pp. 337-380), la quale considera l'organizzazione come un sistema aperto che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, verso i quali ha il dovere di rispettare e perseguire le istanze.

Applicare tale approccio teorico (cd. *multi-stakeholder*) nel processo di rendicontazione sociale significa coinvolgere in qualche forma e grado i diversi portatori d'interesse dell'organizzazione, in primis di coloro che si collocano nella cerchia più interna (es: soci, lavoratori, volontari, ecc.), senza comunque tralasciare i soggetti esterni all'organizzazione.

Tale lavoro richiede innanzitutto uno sforzo di coloro che operano per l'organizzazione stessa e, non marginalmente, il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholders. Un impegno che, in primo luogo, è inevitabilmente culturale in quanto implica una predisposizione a considerare il significato del proprio operare in una visione più ampia, volta a riconoscere l'importanza di restituire un'immagine collettiva dell'organizzazione in termini di risultati ed effetti raggiunti nei confronti dei beneficiari delle attività e, ove possibile, degli impatti generati presso la comunità di riferimento.

In secondo luogo, il processo di rendicontazione sociale ha inoltre il pregio di far acquisire maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azioni concrete. Attraverso questa consapevolezza è infatti possibile orientare le decisioni e le scelte dell'organizzazione in modo tale che i risultati e gli effetti perseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i valori condivisi e forieri di reale impatto nel contesto e nelle comunità di riferimento. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica in quanto possibile rappresentazione del valore aggiunto generato dalle attività dell'organizzazione, anche tramite l'integrazione di informazioni e dati di carattere quantitativo con altre di stampo qualitativo.

La necessità di tale approccio teorico, al fine di evitare una logica puramente burocratica ed adempitiva, trova conferma sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni:

- un'attività di rendicontazione sociale non può non inserirsi nell'ambito di un sistema organico di valutazione della qualità dei servizi/prodotti offerti;

- la natura relazionale dei servizi alla persona e indirettamente alla comunità di riferimento richiede un sistema di valutazione finalizzato alla costruzione consensuale di un concetto di qualità multidimensionale e multistakeholder.

Definire quindi la qualità dei servizi/attività oggetto di rendicontazione si rivela un processo complesso chiamato a elaborare criteri di valutazione in grado di rappresentarne la natura multidimensionale mediante il necessario coinvolgimento dei diversi attori del sistema.

La consapevolezza della complessità di tale processo partecipativo e di coinvolgimento impone un approccio di graduale miglioramento continuo nei processi e strumenti di rendicontazione, accettando in tal senso che le prime versioni dei documenti di rendicontazione possano essere oggetto di miglioramento sia contenutistico che metodologico.

In tale processo di miglioramento dell'attività di rendicontazione sociale, sempre al fine di superare logiche puramente adempitive dell'ennesimo obbligo normativo, si evidenzia l'opportunità, se non la necessità, di un approccio integrato che sappia far convergere e valorizzare tutte le esperienze acquisite in tema di valutazione e rendicontazione: processi esistenti di redazione di bilancio sociale, processi di accreditamento e certificazione, ecc.

La consapevolezza dei suddetti elementi di complessità, oltre alle suddette condizioni di "gradualità" ed "integrazione", impone lo studio, l'assimilazione e l'applicazione di riferimenti teorici e metodologici nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi alla persona: si rinvia in tal senso in modo particolare a Bertin G. (2007), *Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari*, FrancoAngeli, Milano, Bertin G. (2011), *Con-sensus method. Ricerca sociale e costruzione di senso*, FrancoAngeli, Milano – nonché ai relativi riferimenti bibliografici.

Si ritiene che i suddetti riferimenti offrano una cornice generale teorica e metodologica in grado di orientare la presente proposta di "modello di bilancio sociale" per enti del terzo settore (con particolare riferimento alla qualifica di "impresa sociale") garantendo gli elementi di coerenza con i seguenti documenti o linee guida di riferimento in tema di rendicontazione sociale degli enti del terzo settore, tra cui, a titolo non esaustivo:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 Luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 Luglio 2019 "Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore".
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 815/2020 "Individuazione di uno schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali e i loro consorzi con sede legale nella Regione del Veneto in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e ss.mm.ii."
- Documento di Ricerca n° 17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) "Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore".

1.2 IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Operativamente, per la redazione di questo documento è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sufficientemente rappresentativo dell'organizzazione e di alcuni portatori di interesse, specialmente interni. Le fasi attraverso cui si è giunti alla redazione, approvazione e pubblicazione del presente bilancio sono state:

FASI REDAZIONE BILANCIO SOCIALE	DESCRIZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none">- individuazione della funzione interna di gestione del processo di rendicontazione sociale;- coinvolgimento trasversale dell'organizzazione attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro;- integrazione con gli strumenti di sistema-programmazione, controllo e valutazione (al fine di utilizzare i risultati delle loro analisi).
ANALISI	<ul style="list-style-type: none">- definizione condivisa degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività dell'organizzazione;- definizione dei possibili indicatori utili al monitoraggio dei dati oggetto di rilevazione.
RACCOLTA DATI	<ul style="list-style-type: none">- individuazione delle fonti informative e raccolta dei dati disponibili;
COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none">- coinvolgimento dei principali portatori di interesse dell'organizzazione, specie gli stakeholder interni.
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO SOCIALE, MODALITA' DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FEEDBACK	<ul style="list-style-type: none">- presentazione agli stakeholders coinvolti;- definizione del piano di comunicazione interna ed esterna;
APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	Il Bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Regolarmente approvato viene depositato presso il Registro Imprese e pubblicato sul sito internet dell'organizzazione.

2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

INFORMAZIONI	
DENOMINAZIONE	ADELANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
CODICE FISCALE	03031880242
PARTITA IVA	03031880242
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A) AI SENSI DELLA L. 381/91 – IMPRESA SOCIALE DI DIRITTO AI SENSI DELL'ART. 1 C. 4 D.LGS. 112/2017
INDIRIZZO SEDE LEGALE	VIA GOBBI, 8 – Bassano Del Grappa (VI)
ALTRE SEDI	VIA Cà Morosini, 41 - Bassano del Grappa Via Cà Baroncello, 6 - Cassola
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA'	Bassano del Grappa e comuni dell'ulss 7
VALORI E FINALITA' PERSEGUITE	Finalità di Adelante S.C.S. ONLUS è quella di produrre un cambiamento sociale inclusivo in grado di perseguire il benessere della comunità, valorizzando le relazioni umane e le dinamiche di rete con le istituzioni pubbliche, la sfera del privato e le altre organizzazioni del terzo settore. Adelante si pone inoltre nel territorio quale soggetto promotore di cultura sociale, opportunità di incontro, occasioni di riflessioni e dialogo tra protagonisti diversi del contesto locale.
ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE FACENDO RIFERIMENTO ALL'ART. 5 DEL D.LGS. 117/2017 E/O ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017 (OGGETTO SOCIALE); EVIDENZIARE SE IL PERIMETRO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE SIA PIU' AMPIO DI QUELLE EFFETTIVAMENTE REALIZZATE, CIRCOSTANZIANDO LE ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTE;	Adelante S.C.S. ONLUS intende promuovere la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della l. 381/1991 e ss.mm.ii., in particolare a titolo esemplificativo ma non esaustivo: <ul style="list-style-type: none">- realizzazione di interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, c. 1 e 2 L. 328/2000 e ss.mm.ii. e interventi, servizi e prestazioni di cui alla L. 104/1992 e alla L. 112/2016 e ss.mm.ii. che prevedono la gestione di strutture residenziali, comunità alloggio, comunità terapeutiche, centri diurni, centri sociali e di accoglienza, anche ai sensi della L.R. 22/2002 e altre strutture idonee a realizzare attività di animazione di spazi e luoghi sociali, gestione di <i>co-working</i> e <i>fab lab</i>, nonché altre iniziative per il tempo libero e la cultura;- interventi e prestazioni sanitarie, anche attraverso attività di assistenza di tipo infermieristico a carattere domiciliare, realizzate anche in centri appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati;- realizzazione di prestazioni socio-sanitarie di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2001, pubblicato in GU n. 129 del 6 giugno 2001 e

ss.mm.ii.;

- attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della L. 53/2003 e ss.mm.ii., nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, inclusi servizi e interventi territoriali e attività di animazione di comunità;
- attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- gestione di servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2 c. 4 del D. Lgs. 112/2017 e ss.mm.ii.;
- attività di ricerca in campo sociale, di informazione, di orientamento e formazione;

Il perimetro delle attività effettivamente realizzate nel corso del 2020 risulta essere meno ampio delle attività previste nello statuto. Le attività effettivamente realizzate consistono in:

- realizzazione di interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, c. 1 e 2 L. 328/2000 e ss.mm.ii. che prevedono la gestione di strutture residenziali e centri diurni per minori e adolescenti, centri sociali e di accoglienza, anche ai sensi della L.R. 22/2002 e altre strutture idonee a realizzare attività di animazione di spazi e luoghi sociali, gestione di *co-working e fab lab*, nonché altre iniziative per il tempo libero e la cultura
- interventi e servizi sociali domiciliari rivolti a famiglie e minori in situazione di vulnerabilità
- attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- attività di "animazione di strada", "sviluppo di comunità" e prevenzione del disagio giovanile;
- attività di "ricerca&sviluppo e progettazione" in vari ambiti del sociale.

ALTRE ATTIVITÀ DIVERSE SVOLTE IN
MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL
TERZO SETTORE (INSERIMENTO IN RETI,
GRUPPI DI IMPRESE SOCIALI...)

NN

Adelante S.C.S. ONLUS è socia di:

- Progetto Zattera Blu S.C.S.
- Luoghi Comuni S.C.S. ONLUS
- Rete Pictor S.C.S.C. – I.S.

- Prisma S.C.S.C.

Detiene inoltre delle partecipazioni in:

- Banca Popolare Etica

- Sinergia S.C.

Adelante S.C.S. ONLUS aderisce anche a:

- Tavolo Pre-Adolescenza di Bassano del Grappa: il Tavolo, attivo dal 2007, composto inoltre dal rappresentante della Fondazione Pirani – Cremona, del Comune di Bassano del Grappa (Assessorato alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili), delle Scuole Medie Vittorelli e Bellavitis è l'espressione del coordinamento di alcune agenzie formative attente ai temi della preadolescenza. Obiettivi del Tavolo sono il coordinamento e la promozione di progetti formativi, centrati in particolare sui valori di cittadinanza, sia in orario scolastico che extrascolastico, rivolti ai preadolescenti, e la promozione culturale rivolta invece agli adulti.

- Coordinamento cittadino "Per la pace": costituito nel 2010, è composto da circa 20 enti e organizzazioni del territorio bassanese appartenenti al mondo dell'associazionismo, della cooperazione sociale, della chiesa locale, di istituti religiosi, di sindacati. Organizza ogni anno il Cammino di Pace nel mese di gennaio e altre manifestazioni ed iniziative sul tema. Collabora con l'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa che dal 2011 aderisce al Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace (associazione che dal 1986 riunisce Comuni, Province e Regioni impegnate in Italia a promuovere la pace, i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale).

- Rete "Terra di Mezzo": rete composta da una quarantina di soggetti territoriali che, a diverso titolo, promuovono volontariato e cittadinanza attiva tra i giovani e nelle comunità locali. La rete Terra di Mezzo è coordinata da Associazione Vulcano e sottoscritta periodicamente da tutti i soggetti partecipanti mediante un Accordo di rete. La Rete Terra di Mezzo ogni anno promuove un progetto di promozione del volontariato per 100/150 ragazzi dai 16 ai 19 anni di tutte le scuole superiori del territorio e partecipa al progetto Social Day.

- Rete "Oratori Fuori": composta da 8 Parrocchie del territorio bassanese e da cooperativa Adelante, con capofila S. Maria in Colle (Centro Giovanile). La rete "Oratori Fuori" persegue i seguenti obiettivi: promuovere un pensiero e una pratica di

oratorio come "bene comune", spostando l'accento dallo spazio al luogo, dalle stanze alle relazioni, dall'animazione alla partecipazione delle giovani generazioni, dai risultati quantitativi ai processi qualitativi; presidiare la rete di realtà aderenti, attraverso la cura dei partecipanti, dei ruoli assegnati e delle relazioni, di una buona comunicazione e uno scambio frequente tra le organizzazioni; presidiare la rete territoriale esterna agli aderenti, curando e mantenendo relazioni e partnership con enti, organizzazioni, gruppi, persone con le quali portare avanti percorsi e progetti in sintonia con gli obiettivi di "Oratori Fuori"; condividere beni e servizi tra le varie realtà aderenti e averne a cura la gestione degli stessi.

- Rete di famiglie di "Vicinanza Solidale": rete di associazioni ed organizzazioni del territorio bassanese che lavorano per la promozione dell'accoglienza e vicinanza solidale rivolta a minorenni e famiglie in difficoltà: Associazione Famiglie Affidatarie, Associazione i 100 Amici di Tarcisio, Centro della Famiglia del Cremona, Associazione La Casa sull'Albero e Cooperativa Adelante.

- Coordinamento "Primi Passi": il Coordinamento Primi Passi è nato nell'autunno 2001 ed è formato da Enti, Associazioni, Istituzioni, Fondazioni che si occupano di accoglienza nel territorio dell'Azienda Sanitaria Ulss 7: CASF (Centro Affidi e Solidarietà Familiare dell'Azienda Ulss 7), Casa Sichem, Fondazione Pirani Cremona, Famiglie aperte sul mondo, Associazione Papa Giovanni XXII, Centro Aiuto alla vita, Appartamento Protetto Comune di Bassano del Grappa. Il Coordinamento è riconosciuto come progetto nei Piani di Zona del D1 dell'AULSS 7 Pedemontana.

- Federazione "CNCA – Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza", punto di riferimento locale, regionale e nazionale (Adelante ospita la segreteria del CNCA Veneto) rispetto all'accoglienza e all'accompagnamento di persone in situazione di marginalità, in particolare giovani in situazione di disagio e vulnerabilità.

- "Social Day nazionale": in collaborazione con Operationdaywork di Bolzano e Trento che realizza il Social Day nei territori del Trentino Alto Adige. Collabora poi con Cooperativa Kirikù e Associazione Natsper che realizzano il Social Day a Treviso; Associazione Fratelli per l'Uomo (Social Day a Padova, Pisa e Milano), Progetto Mondo MLAL (Verona,

Rovereto e Trento), Progetto Sulla Soglia (Vicenza), Progetto Zattera Blu (Alto Vicentino), Ass. Occhi Aperti (Altopiano di Asiago), Coop. La Locomotiva (Valdastico).

Nel triennio 2016-2018 ha partecipato con i partner suddetti al progetto "Social Day – nuovi cittadini dal locale al globale" (contributo AICS – Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo, con capofila ONG Fratelli dell'Uomo).

- "SAME - Social Day europeo": Adelante fa parte della rete SAME di Paesi che realizzano il Social Day/Operationdaywork che comprende oltre all'Italia: Germania, Belgio, Danimarca, Norvegia, Serbia, Bosnia (Montenegro e Finlandia sono Paesi in percorso per entrare nella rete). Il Meeting Europeo di SAME (Summer Academy e assemblea generale) si è tenuto a Bassano del Grappa, in Villa Angaran San Giuseppe, con il coordinamento e l'organizzazione di Adelante.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Adelante S.C.S. ONLUS, opera nel territorio dei comuni del distretto "Bassano del Grappa" dell'Azienda ULSS 7 "Pedemontana". Tale contesto si connota per:

POPOLAZIONE RESIDENTE

A seguito della fusione di alcuni comuni avvenuta nei primi mesi del 2019, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana attualmente è composta da 55 Comuni e si articola in due Distretti Socio Sanitari: il Distretto n. 1 Bassano del Grappa (23 comuni) e il Distretto n. 2 Alto Vicentino (32 comuni).

Il D1 è composto dai seguenti Comuni: Asiago, Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Marostica, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta. Adelante opera in particolare nei 16 comuni della pianura bassanese.

La struttura per età della popolazione denota un crescente invecchiamento, in particolare di quella femminile. Le differenze che si osservano nell'ampiezza e nelle caratteristiche strutturali dal 2004 ad oggi sono il risultato dell'azione esercitata dalla diminuzione delle nascite, dai decessi e dalle migrazioni occorse nell'arco degli anni.

La popolazione straniera, intesa come insieme di cittadini comunitari ed extra comunitari, risulta nell'AULSS 7 al 01/01/2020 pari a 28.832 unità residenti, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (29.242, al 01/01/2019 = -1,4%) e costituisce circa l'8% della popolazione residente complessiva.

Durante la prima fase dell'epidemia, in pieno lockdown, la chiusura delle scuole ha impattato pesantemente sui minori e sulle famiglie. Le famiglie più fragili sotto il profilo economico ed educativo sono state quelle più in crisi nella gestione della DAD accrescendo in tal modo le distanze sociali.

Le Amministrazioni comunali sono intervenute supportando le famiglie con interventi educativi a distanza e con la fornitura di materiale informatico.

Dopo lo stop della scuola nella prima andata della pandemia, i primi servizi a ripartire sono stati i centri estivi. Questi hanno permesso di sperimentare le prime regole per le riaperture nel mese di settembre delle scuole. Ciononostante l'avvio dell'anno scolastico è stato estremamente problematico con dubbi ed incertezze sulle misure di sicurezza e sulla implementazione dei protocolli. Alcune esperienze positive hanno reso protagonisti gli stessi ragazzi nel pensare e progettare strategie operative e stili di comunicazione per introdurre nella scuola il rispetto delle misure di sicurezza.

Per quanto riguarda alcuni servizi domiciliari, di sostegno psicologico ed educativo, sono state attivate soluzioni telematiche alternative che in più di un'occasione si sono dimostrate efficaci. Anche l'accesso ai servizi vari (es. doposcuola, progetti giovani...), qualora gestiti in presenza, è stato riorganizzato.

La chiusura della Comunità Diurna Ramaloch, per quanto in parte convertita con attività a distanza, ha messo in crisi molte famiglie, per cui appena le condizioni lo hanno consentito si è riavviata l'attività in presenza pur con le procedure di sicurezza, in particolare cluster di utenti e operatori per minimizzare i rischi di contagio.

Nella struttura residenziale (Comunità Alibandus), che ha continuato a funzionare, è stato critico il rapporto con le famiglie d'origine che nella fase di lockdown è stato necessariamente interrotto.

La chiusura delle scuole in periodo pandemico ha impattato pesantemente su minori e famiglie. Le famiglie più fragili sotto il profilo economico ed educativo sono state quelle più in crisi nella gestione della DAD accrescendo in tal modo le distanze sociali.

Nel Distretto 1 si contano a gennaio 2020 circa 30.000 minorenni

per un totale di 180.000 residenti. L'aumento della spesa pubblica per servizi rivolti a famiglie e minori evidenzia la priorità socio-economica delle misure per il contrasto della povertà (economica, abitativa, relazionale ed educativa). Nel 2019 la spesa pubblica dell'ULSS destinata ai servizi sociali è stata di 426.286,76 € (di cui 200.000 € per servizi di accompagnamento e presa in carico per giovani e famiglie). Nella fascia 11/17 si registra una crescente tendenza alla dispersione scolastica, al ritiro o al rischio di ritiro sociale, marginalizzazione e devianza giovanile (le cosiddette baby gang), comportamenti autolesionistici (anche under 11) e altri disturbi psichiatrici.

Tra le 4 aree più colpite ci sono:

2 comuni di recentissima costituzione (2019)

- Comune di Valbrenta: territorio della Vallata del Brenta – area svantaggiata di montagna “Unione Montana Valbrenta” con circa 5.000 residenti;
- Comune di Lusiana Conco: comune dell'Altopiano di Asiago – area svantaggiata di montagna “[Unione Montana Spettabile Reggenza Dei Sette Comuni](#)” – 1 delle 4 Aree Interne della Regione Veneto, vd. SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne. Circa 4.700 residenti;

Il Quartiere Rondò Brenta di Bassano, il più popoloso di Bassano (6.500 abitanti) e con la maggiore densità di residenti migranti. La pandemia ha messo a dura prova il quartiere che si è trovato in pochi mesi ad affrontare nuovamente disgregazione, conflitti sociali e scarsissima partecipazione civica. La scuola primaria ha rischiato di chiudere e il centro aggregativo di quartiere è risultato indisponibile per mesi.

La frazione di San Giuseppe di Cassola: di fatto l'allargamento a nord-est della città di Bassano del Grappa; il cuore di San Giuseppe (se ce ne fosse uno) sta a 2 km esatti dal centro di Bassano. Un insieme di aree urbane edificate, alcune selvaggiamente, in fasi successive, a partire dagli anni '50 che mette insieme, ad oggi, poco meno di 10.000 persone. Un'area rurale che, in 60/70 anni, è diventata spazio dell'abitare e del vivere, spesso anonimo, di tanti.

Adelante ha concentrato, nell'ultimo biennio, le proprie attività sia sull'area vasta sia sulle 4 aree svantaggiate suddette secondo un meccanismo di connessione, contaminazione e disseminazione tra micro e macro. Un territorio macro di 180.000 residenti e 4 aree locali di circa 25.000 residenti complessivamente. Un ter-

ritorio fortemente inter connesso che necessita di Comunità Educanti a geometria variabile capaci di agire nella singola area svantaggiata con strumenti e processi attivi in area vasta in grado di promuovere sinergie e benessere sociale per i destinatari.

Nonostante le criticità sia in ambito scolastico che previdenziale si sono sviluppate nuove soluzioni congiunte dimostrate efficaci ed efficienti. Tra queste sono state realizzate: iniziative di sostegno economico promosse dalle amministrazioni comunali con il coinvolgimento di volontari e in particolare della Protezione Civile; progetti di mediazione scuola ragazzi, assistenza allo studio e attività di supporto educativo a distanza.

Una grande opportunità è rappresentata dalla rete sociale già presente nel territorio che consente di sviluppare azioni e pratiche condivise e interconnesse. Il consolidamento di un'azione congiunta tra i servizi pubblici del territorio (comuni, A. ULSS, scuola) e gli enti del terzo settore ha consentito di adottare una visione allargata del target dei destinatari e di cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità delle situazioni di disagio.

Il progetto "Tessitori di Territori" finanziato da Cariverona ha rappresentato un nuovo modello di presa in carico degli adolescenti problematici facendo emergere un acuirsi dei contesti di devianza durante la pandemia.

"Ci sto? Affare fatica" è un altro solido punto di partenza in cui pubblica amministrazione e privato sociale hanno collaborato attivamente. Sono stati firmati 20 accordi, coinvolti 50 soggetti privati e 1500 giovani (il 15% degli adolescenti).

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1) CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE /ASSOCIATIVA (SE ESISTENTE)

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE AL 31/12/2020			
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
SOCI LAVORATORI	24	10	34
SOCI VOLONTARI	1	4	5
TOTALE	25	14	39

3.2) SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Adelante S.C.S. ONLUS applica, in quanto compatibili, le norme sulla società per azioni. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci "procede alla nomina degli Amministratori".

Ai sensi dell'art. 27 "Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri eletti da 3 a 9 e il numero sarà determinato dall'assemblea prima di procedere all'elezione. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. [...] I consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. [...] Gli amministratori durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili".

Ai sensi dell'art. 30 "Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società [...]. Dette facoltà, [...] potranno essere delegate al Presidente del Consiglio ed eventualmente al Vice Presidente o ad un Amministratore o al Comitato esecutivo se nominato".

Ai sensi dell'art. 31 "La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In casi di assenza o di impedimento del Presidente tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice-Presidente, qualora sia stato nominato o, in assenza di questi, ad un consigliere designato dal Consiglio. La rappresentanza sociale spetta inoltre al vice presidente o ad eventuali amministratori delegati nell'ambito dei poteri a loro conferiti.". Ai sensi dell'art. 32 "[...] il controllo contabile sulla società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis comma primo del codice civile".

Al 31/12/2020, Il Consiglio di Amministrazione era così composto:

NOME E COGNOME AMMINISTRATORE	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	N° MANDATI	DATA PRIMA NOMINA	CARICA
MARCO LO GIUDICE	28/07/2020	FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022	2	27/06/2017	PRESIDENTE CDA E LEGALE RAPPRESENTANTE
SILVIA DALLA ROSA	28/07/2020	FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022	3	18/06/2015	VICE PRESIDENTE CDA
MARCON LUCIA	28/07/2020	FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL	2	27/06/2017	CONSIGLIERE

		31/12/2022			
TOMMASO ZILIO	28/07/2020	FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022	2	27/06/2017	CONSIGLIERE

Revisore Legale incaricato:

NOME E COGNOME REVISORE LEGALE	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	N° MANDATI	DATA PRIMA NOMINA	CARICA
MAURIZIO VANZAN	29/11/2018	FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020	1	29/11/2018	REVISORE LEGALE

3.3) MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO

Ai fini di mappare i principali stakeholders di Adelante S.C.S. ONLUS e il loro grado di coinvolgimento, si è partiti da quanto previsto dalle linee guida e lo si è applicato considerando quanto suggerito da:

- documento di ricerca n° 10 "la rendicontazione sociale per le aziende non profit" del GBS (gruppo bilancio sociale) in merito all'individuazione degli stakeholder delle aziende non-profit [cfr. § 5]
- documento di ricerca n° 17 "rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore" del GBS (gruppo bilancio sociale) in merito alla mappatura degli stakeholder, attribuendo un valore ai criteri di "rilevanza" e "reattività" utilizzando una scala di valutazione qualitativa (basso, medio, alto). si precisa che:
 - il criterio di "rilevanza" mira a valutare la potenziale influenza/potere esercitata da un particolare stakeholder nei confronti delle decisioni dell'organizzazione;
 - il criterio di "reattività" mira a valutare il grado/velocità con cui con un particolare stakeholder modifica il suo comportamento-atteggiamento nei confronti dell'organizzazione in ragione di determinati avvenimenti positivi o negativi.

Per quanto concerne il dettaglio relativo al grado di coinvolgimento degli stakeholder così individuati, si è utilizzato un criterio di misurazione suddiviso in 4 step/modalità:

- ascolto: inteso come modalità di comunicazione a senso univoco il cui obiettivo è la raccolta di informazioni;
- consultazione/dialogo: inteso come modalità di discussione/confronto, in cui l'organizzazione abilita lo stakeholder a ideare soluzioni comuni;
- collaborazione: intesa come modalità in cui lo stakeholder funge da partner/supporto, anche informale, su progetti condivisi;
- partecipazione: intesa come modalità in cui lo stakeholder diventa parte del processo decisionale dell'organizzazione in modo strutturato e organico.

STAKEHOLDER		RILEVANZA	REATTIVITÀ	COINVOLGIMENTO
SOCI	Soci	ALTA	ALTA	INCLUSIONE
LAVORATORI	Dipendenti	ALTA	ALTA	INCLUSIONE
	Tirocinanti	MEDIA	MEDIA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
	Collaboratori Esterni	MEDIA	MEDIA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
FINANZIATORI	Finanziatori Istituzionali	MEDIA	ALTA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
	Donatori Privati	BASSA	ALTA	CONSULTAZIONE/DIALOGO

BENEFICIARI/CLIENTI	Beneficiari	MEDIA	ALTA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
	Committenti Privati	MEDIA	ALTA	COLLABORAZIONE/PARTENARIATO
	Committenti Pubblici	MEDIA	ALTA	COLLABORAZIONE/PARTENARIATO
PA	Stato/Regioni/Comuni	BASSA	MEDIA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
	ULSS	BASSA	MEDIA	COLLABORAZIONE/PARTENARIATO
COLLETTIVITA'	Scuole/Università/ecc.	BASSA	MEDIA	COLLABORAZIONE/PARTENARIATO
	Altre aziende Profit/Non Profit	BASSA	MEDIA	COLLABORAZIONE/PARTENARIATO
	Comunità Locale/Nazionale/Internazionale	BASSA	MEDIA	ASCOLTO
FORNITORI	Fornitori Privati	BASSA	BASSA	ASCOLTO

Pare inoltre utile segnalare che Adelante S.C.S. ONLUS collabora con:

- La Conferenza dei Sindaci dei 23 Comuni del D1 dell'AULSS 7 che, con referenti dei Servizi Sociali, partecipano attivamente al Tavolo di coordinamento e alla co-progettazione dei percorsi educativi dei giovani e giovani adulti in condizione di marginalità.

- AZIENDA ULSS N. 7 – PEDEMONTANA

Con il Servizio di Tutela e NPI infantile dell'Azienda collabora con i propri servizi di accoglienza e in progetti specifici. Con il Ser.D collabora con i propri servizi di accompagnamento e accoglienza e, nell'ultimo quinquennio in progetti specifici, in particolare nel progetto Mettiamoci in gioco (prevenzione e presa in carico nella ludopatia). Ha collaborato con il SEPS – Servizio di Educazione e Promozione della Salute con il progetto Maschere di Fumo, prevenzione e sensibilizzazione alle dipendenze.

- COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA

Comunità di accoglienza del gruppo IAF del CNCA Veneto. Collaborazioni operative nei percorsi di accompagnamento e accoglienza di ragazzi e ragazze; Formazione condivisa; Progettazione sperimentali innovative condivise.

- R.T.S. | RETE TERRITORIALE SCUOLE DI BASSANO DEL GRAPPA E ASIAGO, nata nel 2010 su proposta dei Dirigenti Scolastici, che raccoglie le scuole statali e paritarie del comprensorio Bassano-Asiago. Attualmente capofila della rete è ITIS Fermi e RTS è composta da 34 scuole (10 scuole secondarie di secondo grado, 20 IC e 3 CFP). Adelante collabora con RTS in vari percorsi di promozione del volontariato, della cittadinanza attiva giovanile, di educazione e formazione all'intercultura e ai diritti umani, di prevenzione e sensibilizzazione sul tema delle dipendenze (fumo e gioco d'azzardo in primis).

- TAVOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI RETE DEI SERVIZI E DELLE BUONE PRASSI DEL TAVOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI: rete formalizzata nel 2020 ma operante già dal 2016 che comprende i 23 comuni corrispondenti al territorio del Distretto 1 dell'AULSS 7 Pedemontana.

- RETE IMPRESE "ALL INCLUSION" composta da 22 imprenditori di aziende e ditte locali con mercato locale, nazionale e mondiale. Rete finalizzata a promuovere percorsi e processi educativi ed inclusivi di accom-

pagnamento e sostegno a minorenni, famiglie e persone in situazione di difficoltà in sinergia con gli ETS ed Imprese Sociali attivi in Villa Angaran San Giuseppe.

- CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI VICENZA, per fare svolgere lavori di pubblica utilità a giovani condannati. Collaborazione con amministrazioni comunali su progetti di prevenzione e animazione di comunità con i giovani. In questo ambito Cooperativa Adelante attualmente gestisce una decina di progetti di animazione di strada descritti in seguito.

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1) TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE HA EFFETTIVAMENTE OPERATO PER L'ENTE CON UNA RETRIBUZIONE O A TITOLO VOLONTARIO, COMPRENDENDO E DISTINGUENDO TUTTE LE DIVERSE COMPONENTI

- LAVORATORI DIPENDENTI: CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - cooperative sociali

PERSONALE	TOTALE IMPIEGATO AL 31/12/2020	53
SESSO	FEMMINE	39
	MASCHI	14
SOCIO	SOCI	34
	NON SOCI	19
TIPO CONTRATTO	SUBORD. INDETERMINATO	41
	SUBORD. DETERMINATO	7
	AUTONOMO	1
FULL/PART TIME	FULL TIME	6
	PART TIME	47
AREA	AREA AMMINISTRAZIONE	6
	AREA ACCOGLIENZA&TERRITORIALE	47
	EDUCATORI	42
	PROGETTISTI	3
	IMPIEGATI AMM.VI	6
	CUOCO	1
	ADDETTO PULIZIE	1
ANZIANITÀ	FINO A DUE ANNI	12
	DA 2 A 5 ANNI	12
	DA 5 A 10 ANNI	8
	OLTRE 10 ANNI	21

SOCI VOLONTARI

ID	M/F	ATTIVITA SVOLTA'
1	F	SUPPORTO ATTIVITA' EDUCATIVA
2	F	SUPPORTO ATTIVITA' EDUCATIVA
3	F	SUPPORTO ATTIVITA' EDUCATIVA
4	F	SUPPORTO ATTIVITA' EDUCATIVA
5	M	SUPPORTO ATTIVITA' EDUCATIVA

4.2) ATTIVITA' DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

ORE TOTALI	TEMA FORMATIVO	N. PARTECIPANTI	OBBLIGATORIA/ NON OBBLIGATORIA
62	SICUREZZA SUL LAVORO	22	OBBLIGATORIA
178	FORMAZIONE EDUCATIVA&SOCIALE	22	NON OBBLIGATORIA

4.3) STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI ED EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI

	TIPOLOGIA COMPENSO	TOTALE ANNUO LORDO
MEMBRI CDA	GRATUITO	€ 0,00
ORGANI DI CONTROLLO	COMPENSO	€ 2.000,00
DIRIGENTI	NN	NN
SOCI VOLONTARI/VOLONTARI	NN	NN

4.4) RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE

RETRIBUZIONE	LIVELLO NORMALIZZATO	TOT
RETRIBUZIONE MAX	D2	MENSILE: € 1.594,15; ANNUO: € 20.793,25
RETRIBUZIONE MIN	A1	MENSILE: € 1.254,59 ANNUO: € 16.309,67
RAPPORTO		1,27

5) OBIETTIVI E ATTIVITA'

GRUPPO "H" / ALLENARE LA SPERANZA

Già dal Maggio 2018 Adelante S.C.S. ONLUS ha scelto di investire sul cd. "Gruppo H", nato nell'estate del 2016 a partire da alcune riflessioni interne ed esterne alla cooperativa, e poi proseguito con obiettivi mutevoli e con un confronto periodico anche con l'Assemblea.

Il Gruppo "H" sorge allo scopo di uniformare pensieri e buone prassi consolidate nel tempo dai vari servizi di "accoglienza" e di "sviluppo di comunità" e nel 2020 ha sicuramente visto consolidarsi il suo operare con l'acquisizione di maggior consapevolezza della funzione e degli obiettivi del gruppo stesso in una logica di visione a 360° della Cooperativa, rivelandosi anche in questo 2020:

- un luogo di condivisione ideologica e di pensiero ma anche di scelte operative e progettuali;
- un ambito nel quale far emergere e/o condividere bisogni e necessità di area e/o trasversali;
- un contesto in cui elaborare prima e attivare poi delle risposte-azioni specifiche e coordinate (attraverso gruppi di lavoro ad hoc, divisione delle responsabilità);
- un contenitore privilegiato in cui esplorare la complessità cercando delle strategie condivise di gestione della stessa;
- un ambiente protetto in cui elaborare e rielaborare eventuali esperienze critiche e problematiche (rapporti con i servizi, difficoltà dei singoli, delle aree della Cooperativa).

Il gruppo ha mantenuto una composizione eterogenea, formata da 9 operatori idonea a garantire un confronto trasversale e integrato tra i differenti ambiti e servizi della Cooperativa.

Nel mese di novembre c'è stato un primo momento di restituzione collettiva ai Soci delle riflessioni e degli orientamenti operativi elaborati in questo sottogruppo in merito alla riorganizzazione del nostro lavoro in una logica di tipo territoriale (suddivisione in aree territoriali) anziché settoriale; momento prezioso di condivisione ma anche di raccolta di nuove linee di pensiero, progettualità future e analisi di eventuali criticità da parte dei soci stessi.

AREA SVILUPPO DI COMUNITA'

Progetto "Tessitori di Territori"

"Tessitori di Territori", progetto finanziato da Fondazione Cariverona nel 2018 con capofila ULSS 7, è in fase di conclusione nel 2021. Vi sono una serie di elementi da rilevare, a questo punto del percorso: a) la tessitura di pubblico (Servizi ULSS, Comuni, scuole) e privato sociale (cooperative e "territorio" sociale) sembra essersi ampiamente realizzata a livello culturale, pur con una macchinosità operativa che va superata; b) l'impatto del Minotauro si sta osservando nella preparazione e realizzazione dei seminari finali (gennaio, marzo, aprile 2021) e di quel che sarà il Convegno finale del progetto (settembre 2021): sono i momenti del "raccolto" che daranno ragione di quanto sperimentato negli anni precedenti; c) la flessibilità del lavoro con i ragazzi (la "guida relazionale") e della presenza nel territorio (il "community maker") sono ormai confluite in altre progettazioni e nella quotidianità del nostro lavoro educativo; d) il futuro di "Tessitori" è il mantenimento di una visione complessa e integrata della presa in carico degli adolescenti e la sua scomposizione in frammenti, dentro altri percorsi/progetti: hanno già gambe proprie,

per alcune situazioni, la guida relazionale, i laboratori, le équipes multidisciplinari, l'accompagnamento psicologico.

ETABETA – Animazione territoriale per le politiche giovanili e sviluppo di comunità

Il 2020 è stato l'anno in cui l'équipe Etabeta oltre a gestire le singole progettualità comunali, è diventata definitivamente il contenitore di tutte quelle progettualità trasversali di sviluppo di comunità rivolte a pre-adolescenti e adolescenti nel nostro territorio.

Rimane l'équipe più numerosa comprendendo al suo interno circa 22 operatori distribuiti tra:

- progetti territoriali in collaborazione con i comuni di Bassano, Cassola, Lusiana-Conco, Marostica, Mussolente, Nove, Romano, Rossano e le parrocchie di S. Maria In Colle e di S. Croce a Bassano e della Parrocchia di Nove.
- progetti trasversali in collaborazione con l'intero Tavolo degli assessori alle politiche giovanili, 13 Istituti Comprensivi del territorio, l'Ulss 7 Pedemontana.

Fascia d'età	Persone
0-6 ANNI	42
ELEMENTARI	170
MEDIE	904
SUPERIORI (ATT. GENERICHE DI PROTAGONISMO E AGGREGAZIONE)	504
SUPERIORI (PERCORSI DI VOLONTARIATO)	320
ADULTI (TAVOLI, FORMAZIONI, ...)	550
ADULTI (ASSOCIAZIONI/REALTÀ CHE COLLABORANO)	165
TOTALE	2.655

PROGETTI TERRITORIALI

BASSANO DEL GRAPPA - "Cantieri Giovani": I primi mesi dell'anno sono stati sia un'importante conferma per molte azioni, sia il trampolino di lancio per alcune azioni sperimentali. Senz'altro il lavoro avviato con le scuole secondarie inferiori di via Gen. Basso (IC1), che è arrivato dopo le annate a Marchesane con IC3, e il percorso formativo per rappresentanti di classe del biennio denominato "Gente di Classe" sono già irrinunciabili per obiettivi raggiunti e impatto educativo generato. L'impatto a marzo della pandemia ha generato l'avvio di esperienze alternative interessanti (su tutte "Compiti online") e la conferma di altre ("Ci sto", e le numerose attività a Rondò Brenta, tra doposcuola e spazi estivi). Gli apprendimenti acquisiti nei mesi di *lockdown* hanno permesso di programmare con flessibilità le attività con le scuole di "Spazi Comuni": si sono mantenute tutte, con numeri di partecipazione dei ragazzi molto alti e una crescente dimestichezza degli operatori con gli strumenti digitali (Meet, Zoom, padlet, jamboard, mentimeter...). A inizio 2020 c'è stato un avvicendamento all'interno dell'équipe e a fine 2020 una sostituzione di maternità.

- CASSOLA: durante l'anno sono proseguite le attività dei Centri Aggregativi di Cassola e San Giuseppe per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni, con i quali si è mantenuto il contatto online durante il *lockdown*. In estate

le educatrici hanno coordinato il Centro estivo di Cassola, storicamente realizzato dalla Parrocchia, organizzato attività per i ragazzi dei Centri aggregativi e gestito il "San Beppe Summer". A Novembre, è iniziata l'esperienza del gruppo "C-staff", impegnato nell'organizzazione del progetto estivo "Ci sto? Affare fatica".

- LUSIANA-CONCO: nei primi mesi, fino alla chiusura per la pandemia, è stata data continuità alle aperture del doposcuola per i bambini della scuola primaria.

Al rientro dal periodo di lockdown, è stato organizzato e gestito un centro estivo per circa 40 bambini frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Con il nuovo anno scolastico è stato riattivato il doposcuola per 4 bambini della scuola primaria di Lusiana con due aperture settimanali.

- MAROSTICA E PIANEZZE: le attività messe in campo sono riuscite a raggiungere l'obiettivo concordato con la committenza di tenere vivi i contatti con il mondo della scuola media (dirigente, insegnanti e ragazzi): le attività in presenza, dopo essere state interrotte sono riprese in autunno grazie anche alla collaborazione con il doposcuola "Charlie Brown" gestito dalla cooperativa Casa a Colori. L'estate, caratterizzata dal progetto "Ci Sto? Affare Fatica!" ha dato il via ad un autunno ricco di nuove relazioni: il progetto giovani, infatti, vedeva la necessità di un rinnovo dei contatti con i ragazzi dei due comuni coinvolti e attraverso l'esperienza estiva è stato possibile creare un piccolo gruppo di ragazzi a Pianezze e pianificare azioni mirate ad un maggiore coinvolgimento di ragazzi delle medie e superiori

- MUSSOLENTE: a gennaio e febbraio l'equipe ha portato avanti due azioni all'interno delle Politiche Giovanili, ossia un laboratorio di orientamento e un doposcuola, entrambi realizzati all'interno della scuola media di Mussolente. Nel mese di maggio, a seguito di una richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, si è organizzato un Centro Estivo di comunità aperti a fine giugno e conclusosi a inizio agosto. Nel mese di giugno ha ripreso vita il chiosco del parco della Vittoria all'interno del progetto "Parcoplan".

Per tutto l'anno è stata data continuità alla conduzione del Gruppo Parco.

- NOVE: Per quanto concerne il progetto all'interno della scuola media P. Antonibon "Ore Nove e dintorni i Cittadinanza" nei primi mesi del 2020 sono proseguite le attività del filone "grammatiche di cittadinanza" ed è stato aperto un servizio di doposcuola per situazioni di fragilità segnalate dagli insegnanti.

- ROMANO D'EZZELINO: L'equipe ha proseguito con la seconda annualità del Progetto Adolescenti. "Laboratorio Ragazzi", doposcuola e attività ricreative per preadolescenti, da marzo, a causa della pandemia da Covid-19, si è trasformato in doposcuola online, occasione per i ragazzi di non perdere il legame tra loro e con il territorio. Da ottobre le attività sono riprese in presenza. I giovani delle superiori sono stati coinvolti in diverse esperienze di volontariato e cittadinanza attiva. Nel corso dei mesi è stato attivato per i volontari un percorso di formazione, tale da favorire una crescita personale e del loro ruolo. Nell'arco dell'anno si è concretizzato, attraverso una co-progettazione, il percorso "Formazione Adulti Significativi" che è riuscito a modularsi a seconda dei bisogni e delle possibilità del periodo e a coinvolgere la comunità.

- ROSSANO VENETO: da dopo le festività natalizie ha avuto continuità il servizio di doposcuola dedicato alle famiglie organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo "Rodari" e alcuni volontari del territorio. Alle attività hanno preso parte complessivamente 15 ragazzi, 7

della scuola primaria e 8 della secondaria. Nel corso del 2020 si è data continuità al servizio di doposcuola, che dopo un periodo di chiusura dovuto all'emergenza per la diffusione del Covid-19, è comunque proseguito fino alla fine dell'anno in una nuova modalità: si è provato a rispondere al bisogno di supporto di ragazzi e famiglie creando un'attività di aiuto compiti a distanza.

- CENTRO GIOVANILE (Parrocchia di S. Maria in Colle): Il 2020 è iniziato in continuità con gli anni precedenti: prima della chiusura è stato possibile collaborare all'organizzazione del Cammino di Pace e organizzare la Festa di Carnevale grazie al coinvolgimento dei gruppi Scout, dei giovanissimi e del gruppo catechisti.

Inoltre, è continuato il supporto a vari progetti rivolti a ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado come "Esperienze di Cittadinanza" e "Lab-oratorio".

Nel periodo estivo, assieme ad altre agenzie educative (Pirani Cremona, Oratori Fuori, Parrocchie di San Vito e San Marco) è stato programmato un centro estivo.

- PARROCCHIA S. CROCE: Il Progetto Oratorio, nel suo quarto anno di realizzazione (e ultimo), ha accompagnato nei primi due mesi il coordinamento IF in un dialogo con i sacerdoti e il CPAE per l'individuazione dei nuovi gestori del bar. A questo si sono aggiunti gli incontri con ogni singola realtà dell'oratorio per condividere lo Statuto e il Progetto Educativo e per compilare la scheda di autovalutazione. Durante il lockdown il coordinamento ha continuato a incontrarsi on line, a proporre strumenti per la condivisione di informazioni e mantenere le connessioni con la comunità. A maggio sono ricominciate le riunioni in presenza sui temi del nuovo assetto organizzativo e gestionale dell'oratorio e l'affiancamento ai nuovi gestori del bar, quest'ultimo inaugurato il 12 settembre. La paziente tessitura di relazioni con momenti di confronto e mediazione ha permesso all'IF di redigere una proposta di rilancio dell'oratorio a breve e a lungo termine, con la conduzione della segreteria da parte di volontari, la presenza di un coordinatore con competenze educative per la gestione quotidiana e l'ottimizzazione degli spazi e dello stabile in generale.

Il doposcuola, che ha visto un incremento di volontari e studenti tra gennaio e febbraio, è stato sospeso il 20 febbraio per poi ripartire in modalità on line grazie al Tavolo di coordinamento dei doposcuola bassanesi.

"Estate Insieme" si è concretizzata anche quest'anno nel mese di luglio grazie anche al supporto del Tavolo di lavoro bassanese.

PARROCCHIA NOVE: Il 2020 doveva essere l'anno di svolta per il progetto parrocchiale che, da accordi iniziali, avrebbe dovuto o trovare una sua conclusione o aprirsi ad una prospettiva più ampia. La situazione legata alla quarantena e al contenimento virus ha, di fatto, spostato per l'ennesima volta questa progettualità al 2021.

Nonostante le difficoltà, il progetto giovani è comunque riuscito ritagliarsi un ruolo importante nella comunità novese dal momento che, partendo dalle restrizioni legate al Covid, prima è stato l'unico attore parrocchiale che sposando le tecnologie a disposizione si è reso promotore di proposte e attività per la comunità (con l'accompagnamento educativo alla catechesi e con le attività del Gruppo giovani Gears) e poi, a fine lockdown si è assunto la responsabilità di tenere aperto il Patronato sia per attività organizzate – 7 settimane di attività per medie e superiori durante l'estate – che per momenti di aggregazione e socializzazione per giovani negli spazi dell'Oratorio. Quest'attività e questa presenza hanno quindi convinto la Parrocchia a prorogare di un altro anno la progettualità.

Con settembre, inizio della nuova convenzione, sono stati ricalibrati gli ambiti di intervento che, accanto alla prosecuzione di attività col Gruppo Gears e la partecipazione/co-organizzazione del percorso di pensiero e ristrutturazione del Patronato con Oratori Fuori, ha ottenuto di riattivare un piccolo spazio di doposcuola settimanale in presenza e il coordinamento di giovani volontari per l'apertura sorvegliata degli spazi oratoriali.

PROGETTI TRASVERSALI

CI STO? AFFARE FATICA

L'estate del 2020 ci ha visto nuovamente impegnati nell'attivazione del progetto "Ci sto? Affare fatica!" che si riconferma una movimentazione a più livelli di tutta le nostre comunità e continua a trovare ragione e significato nel valore educativo della fatica, nell'importanza del gruppo e delle relazioni significative tra pari età, nell'incontro tra generazioni diverse, nell'investimento sul tempo estivo degli adolescenti, e nella cura e tutela dei beni comuni.

Promosso dagli assessorati con delega alle politiche giovanili dei comuni di Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Lusiana-Conco, Marostica, Mussolente, Nove, Pianeze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rossano Veneto, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta, "Ci sto? Affare fatica!" è coordinato nel comprensorio bassanese da Cooperativa Adelante, con il supporto di Gruppo Vulcano. Per l'edizione 2020, il progetto ha potuto contare sul sostegno di Fondazione Cariverona (bando "Valore territori") e di Regione Veneto ("Piano di Intervento in materia di politiche giovanili"), e sulla copertura assicurativa – a livello locale – di tutti i partecipanti grazie al contributo di Costenaro Assicurazioni. Inaugurato nel 2016 dal Comune di Bassano del Grappa, il progetto è stato inserito nella progettazione dei Piani di Intervento in materia di politiche giovanili dei 28 comuni del distretto 1 Bassano!

La rete nazionale. Nel 2020 aumenta in maniera considerevole la rete nazionale di "Ci sto" e viene sperimentato, per la prima volta, il percorso di avvio in nuovi territori, che prevede in sostanza tre giornate formative per operatori e amministratori curate da un gruppo di operatori di Etabetà. La disseminazione funziona e apre a ulteriori interessi in vista dell'edizione 2021, prevista nel bassanese, alto vicentino, sandricense, vicentino, veronese, alta padovana, bassa padovana marca trevigiana occidentale, anconitano e altre province nella Regione Marche, rodense nella Regione Lombardia, Arco in provincia di Trento, per un totale di più di 100 Comuni coinvolti.

- LABOR: Il 2020 quindi è stato l'anno in cui Labor ha raddoppiato gli sportelli Informalavoro, oltre a Romano e Marostica si sono aggiunti a giugno altri due sportelli, uno a Cassola e uno in Valbrenta.

Nei vari sportelli si sono incontrate oltre 250 persone sia in incontri in presenza che telefonici per dare informazioni e accompagnarle in merito a informazioni sulle competenze del Centro per l'Impiego, sulle modalità di iscrizione agli stessi e di ricerca attiva del lavoro, sulle offerte di lavoro (provenienti anche da banche dati, newsletter e comunicati periodici) e sulle opportunità di formazione, con consegna e raccolta dei moduli necessari e su percorsi di tirocinio.

Il progetto Labor continua inoltre la costruzione di progetti e percorsi a vantaggio delle specifiche attività delle cooperative, nonché a favore dei giovani e degli adulti segnalati dalle municipalità. In particolare si sono accompagnati 7 ragazzi dei nostri progetti e altri 20 tirocini delle municipalità.

- AREA RICERCA E SVILUPPO TERRITORIALE: È proseguita la gestione dei cosiddetti progetti di "nuova generazione", di dimensione macro sia dal punto di vista territoriale che economico. Il 2020 ha visto la prosecuzione di tutti questi progetti e l'avvio di altri: "S-CARPE DIEM, cogli l'ottimo", "SOS Sostanze", "Tessitori di Territori", "CI STO – affare fatica", "S-CONFINAMENTI", "Fare famiglia in Villa".

Nel 2020, inoltre, si sono avviati alcune progettazioni più smart, in ambiti talvolta nuovi e con partner inediti: progetti sul gioco d'azzardo e sui Care Leavers con l'AULSS 7, progetti sull'esecuzione penale esterna con l'USSM di Venezia (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni) e l'UEPE di Vicenza (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna),

Le attività con i progetti del Quartiere Scalchi e di Fontanelle hanno subito una pesante battuta di arresto a causa della pandemia. I partecipanti, avendo tutti un'età superiore ai 70 anni, hanno accusato la pressione psicologica del virus al punto da essere loro stessi a rinunciare alla partecipazione. Dopo la pausa estiva il progetto Scalchi ha deciso di interrompere le attività proprio a causa della paura generalizzata del Covid, il progetto di Fontanelle invece ha ripreso le sue attività nel periodo estivo per poi chiudere nuovamente in autunno.

Per il Servizio di Volontariato Europeo, in collaborazione con Progetto Zattera Blu, sono stati ospitati 4 ragazzi europei.

- CRE-TA: Le parole che hanno caratterizzato Cre-ta nell'anno appena concluso sono state all'insegna della sostenibilità: abbiamo garantito e incrementato la sostenibilità del progetto sviluppando ulteriormente azioni come la Cantera e l'Innovation Lab. Sul tema dell'inclusione poi abbiamo messo al centro la formazione legata all'innovazione tecnologica e al digitale come strumento per le nuove forme di inclusione e di promozione per offrire opportunità alle fasce più deboli. Con l'avvento della pandemia, Creta è rimasta chiusa solamente durante il primo lockdown durato un mese e mezzo. Negli altri mesi ha sempre mantenuto aperto gli spazi sia ai co-workers sia, fino a ottobre, anche ad eventi formativi e seminari.

ACCOGLIENZA

- EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE:

I minori coinvolti in un progetto di educativa domiciliare sono stati 11 in totale nel corso dell'anno nei comuni di Cassola, Romano d'Ezzelino, Rossano Veneto. Questi interventi si sono sviluppati nel pieno coinvolgimento dell'intero nucleo familiare, dei dirigenti e degli insegnanti delle scuole frequentate dai ragazzi, dei servizi socio-sanitari del territorio e dell'intero contesto di vita delle famiglie.

L'équipe ha concretizzato il progetto PIPPI 8 dell'ULSS7 Pedemontana- Distretto 1 che, causa Covid-19, terminerà nei primi mesi del 2021. Nel mese di ottobre, l'équipe ha partecipato al bando PIPPI 9 dell'ULSS7 Pedemontana- Distretto 1 che prevede la concretizzazione dei diversi interventi tra il 1° dicembre 2020 e il 31 marzo 2022. Al fine di creare occasioni di interazione tra i ragazzi è stato creato un piccolo calendario estivo di attività di gruppo alle quali hanno partecipato bambini e diverse educatrici.

- ALIBANDUS – YODA: Abbiamo concluso due progetti di lunga data, con un altro abbiamo dovuto assecondare un'uscita forzata ma anche sperimentato una progettualità breve con un ragazzo del territorio, accompagnato il passaggio di un ragazzo all'appartamento di sgancio e di un altro verso casa, accolto 3 nuovi ragazzi.

Confronto con comunità: è stato un anno nel quale ci siamo confrontati con le altre comunità del territorio coordinando il percorso proposto dal SPTM del distretto 1 dell'ulss 7 al quale territorialmente apparteniamo. Ne sono nati spunti e proposte interessanti che ci indicano ancora una volta la strada del confronto, della collaborazione, della co-progettazione con i servizi. Abbiamo partecipato a 6 incontri con altre 9 comunità del territorio e con il servizio di tutela minori dell'ulss elaborando insieme 4 proposte programmatiche oltre ad un confronto costruttivo sulle modalità più adeguate di intendere il lavoro educativo in questi tempi difficili ed incerti.

- RAMALLOCH: Il 2020 è stato caratterizzato dalla chiusura del nostro servizio per tre mensilità (9 marzo-15 giugno) a causa delle normative anti-covid. La riapertura del servizio è stata un po' come un nuovo inserimento, aspetto che racchiude in sé la fatica ma anche un'opportunità inaspettata poiché la ripartenza ci ha messo tutti sulla stessa linea del via e nel medesimo tempo. Siamo ripartiti tutti insieme prendendoci cura di ciò che già esisteva (relazioni, spazi, abitudini, bisogni) e adottando modalità nuove per stare insieme e poter vivere la comunità. Per quanto concerne invece la sfera dei beneficiari diretti del nostro servizio, si è trattato di un anno che ha confermato le previsioni di "staticità" ipotizzate: ad oggi il gruppo è formato da quattro ragazzi e tre ragazze (di questi sei a tempo pieno ed una a quattro pomeriggi). Le chiusure sono state due, una avvenuta a fine anno con il raggiungimento della maggiore età di una ragazza e l'attivazione assieme al progetto Tessitori di uno stage, ed una imprevista di un ragazzo che a causa del covid ha smesso di frequentare. C'è stata solo una nuova accoglienza nel mese di novembre, di un ragazzo proveniente dal comune di Bassano del Grappa.

6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1) PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		€ 1.459.667,93
A) CREDITO VERSO I SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		€ 102.041,20
C) ATTIVO CIRCOLANTE		€ 1.301.373,19
D) RATEI E RISCONTI		€ 56.253,54
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		€ 1.459.667,93
A) PATRIMONIO NETTO		€ 376.893,84
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		€ 20.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		€ 380.570,85
D) DEBITI		€ 599.139,29
E) RATEI E RISCONTI		€ 83.063,95

A) PATRIMONIO NETTO		€ 376.893,84
I - CAPITALE		€ 69.683,79
IV - RISERVA LEGALE		€ 75.111,99
V - RISERVE STATUTARIE		€ 259.812,81
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-€ 27.714,75

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.255.295,72
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 844.110,55
5) Altri ricavi e proventi	€ 411.185,17
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-€ 1.262.319,36
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-€ 65.616,21
7) Per servizi	-€ 272.111,49
8) Per godimento di beni di terzi	-€ 19.410,79
9) Per il personale	-€ 870.850,42
10) Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 21.968,11
11) Variazioni di Rimanenze	-€ 381,78
14) Oneri diversi di gestione	-€ 11.980,56
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 311,89
16) Altri proventi finanziari	€ 697,00
17) Interessi e altri oneri finanziari	-€ 385,11
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 20.000,00
19) Svalutazioni	-€ 20.000,00
20) Imposte sul redd. dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 1.003,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 27.714,75

RICAVI 2020	PA	PRIVATI	TOTALE
RICAVI DA VENDITE	€ 658.931,70	€ 185.178,85	€ 844.110,55
CONTRIBUTI E ALTRI RICAVI	€ 50.880,87	€ 360.304,30	€ 411.185,17
TOTALE	€ 709.812,57	€ 545.483,15	€ 1.255.295,72
	56,55%	43,45%	100,00%

6.2) SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI DI EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

Nei primi mesi del 2020 a causa della Pandemia Covid 2019 c'è stata la chiusura totale di uno dei nostri servizi, per circa tre mesi, e un ridimensionamento di tutte le altre attività che come conseguenza hanno

richiesto il ricorso alla F.I.S. come forma di sostegno al reddito per i lavoratori da fine marzo ai primi di giugno.

7) ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI	
INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE;	Non sono in corso contenziosi o controversie rilevanti
INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE, SE RILEVANTI CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DELL'ENTE	Da molti anni Adelante S.C.S. ONLUS ha scelto come fornitore dell'energia elettrica Dolomiti Energia che garantisce e certifica la possibilità di utilizzare energia proveniente da fonti rinnovabili. Grazie a questa scelta, nel corso del 2020 è giunta la certificazione relativa alle emissioni evitate nei dodici mesi precedenti, in cui non sono stati immesse nell'atmosfera 4.7058 tonnellate di CO2.
ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA, INERENTI AGLI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ECC.;	<p>Il regolamento soci approvato ai sensi della l. 142/2001 disciplina alcuni aspetti volti al sostegno di particolari momenti di difficoltà e conciliazione dei tempi di vita. Nello specifico, la sezione dedicata al sostegno alla famiglia prevede:</p> <p>MATERNITA': La Cooperativa, a discrezione del Cda, potrà decidere di integrare per il periodo di congedo facoltativo la retribuzione in modo da renderla pari al 60% di quella ordinaria del livello di appartenenza.</p> <p>Il Socio fino al 3° anno di vita del bambino, ha diritto a congedo straordinario per prestare assistenza al figlio in caso di malattia certificata dal medico curante e previa dichiarazione di regolare svolgimento del lavoro da parte del coniuge. I primi sette giorni di tale congedo non sono retribuiti, dall'ottavo al trentesimo giorno sono completamente retribuiti, dal trentunesimo in poi sono retribuiti al 60%.</p> <p>AIUTO ALLA FAMIGLIA: Il Socio può richiedere al Consiglio di Amministrazione di usufruire di periodi di congedo straordinario per gravi e comprovate esigenze di assistenza a familiari, secondo necessità. Il Consiglio di Amministrazione, analizzata la situazione, può concedere il congedo richiesto, che di norma sarà non retribuito.</p> <p>In caso di decesso della moglie, del marito, del convivente (risultante dallo stato di famiglia), dei figli, dei fratelli, dei genitori e dei suoceri, al Socio Prestatore spetta un permesso retribuito fino ad un massimo di 2 giorni lavorativi.</p> <p>ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA Peer quanto riguarda l'assistenza sanitaria integrativa, Adelante ha scelto di aderire</p>

ad un fondo versando per i propri dipendenti a tempo indeterminato una quota superiore al minimale previsto dal CCNL

INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI.

- ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel corso del 2020 si sono tenute n. 3 Assemblee dei Soci.

La partecipazione dei soci è stata pari all'89,59%.

Temi trattati:

- Presentazione documento rendicontazione sociale (report su attività svolte nel 2019 e programmazione attività 2020);
- Approvazione budget programmatico economico 2020
- Impatto del Covid sull'organizzazione
- Approvazione bilancio d'esercizio 2019 e destinazione del risultato
- Rinnovo e nomina del consiglio di amministrazione
Consiglio di Amministrazione

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il CdA nel corso del 2020 si è riunito n. 11 volte, con una partecipazione media del 100% i temi trattati sono i seguenti:

- Presentazione budget previsionale 2020 con aggiornamenti nel corso dell'anno;
- Approvazione progetto di bilancio esercizio 2019;
- Richiesta e sottoscrizione mutuo chirografario 15 anni e richiesta anticipo su contributi;
- Nomina Presidente e Vice-Presidente
- Apertura nuovi servizi educativi;
- Situazione Covid;
- Deliberazioni in merito al recesso di soci volontari
- Conversione parziale di un finanziamento soci a capitale sociale

BASSANO DEL GRAPPA, 15/05/2021

Marco Lo Giudice, Legale Rappresentante

Il sottoscritto, Marco Lo Giudice nato a Castelfranco Veneto (TV) il 21/12/1983, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014."

Marco Lo Giudice, Legale Rappresentante